



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI INTERNI
DIVISIONE PARTECIPAZIONI COMUNALI E PATRIMONIO ##OLD01052025 20:02**

DEL 523 / 2025

15/09/2025

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 15 SETTEMBRE 2025

(proposta dalla G.C. 11 marzo 2025)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	DE BENEDICTIS Ferrante	PIDELLO Luca
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DIENA Sara	RICCA Fabrizio
APOLLONIO Elena	FIRRAO Pierlucio	RUSSI Andrea
BORASI Anna Maria	FISSOLO Simone	SALUZZO Alberto Claudio
BUSCONI Emanuele	GARCEA Domenico	SANTIANGELI Amalia
CAMARDA Vincenzo Andrea	GARIONE Ivana	SCANDEREBECH Federica
CASTIGLIONE Dorotea	GRECO Caterina	SGANGA Valentina
CATIZONE Giuseppe	IANNO' Giuseppe	TOSTO Simone
CERRATO Claudio	LEDDA Antonio	VIALE Silvio
CIAMPOLINI Tiziana	LIARDO Enzo	
CIORIA Ludovica	MACCANTI Elena	
CREMA Pierino	MAGAZZU' Valentino	
DAMILANO Silvia	PATRIARCA Lorenza	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 37 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori:
CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara -
MAZZOLENI Paolo - NARDELLI Gabriella - PORCEDDA Marco - PURCHIA Rosanna -
SALERNO Carlotta - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: CATANZARO Angelo - CROSETTO Giovanni -
DAMILANO Paolo - TUTTOLOMONDO Pietro

Con la partecipazione della Segretaria Generale PUOPOLO Annalisa

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: «ISTITUTO PER LA MEMORIA E LA CULTURA DEL LAVORO, DELL'IMPRESA E DEI DIRITTI SOCIALI» (ISMEL). APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE

Proposta dell'Assessora Purchia e dell'Assessora Nardelli.

Premesso che, con deliberazione della Giunta Comunale del 23 gennaio 2007 (mecc. 2007 00178/026), la Città di Torino riconosceva l'esigenza di addivenire alla costituzione di un Istituto dedicato alla memoria e alla cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali, con il compito di conservare e rendere fruibili beni culturali archivistici e librari riguardanti in particolare i movimenti sociali e politici, i luoghi di lavoro e le relazioni industriali e le conquiste relative ai diritti sociali.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 5 marzo 2007 (mecc. 2007 00641/026), esecutiva dal 17 marzo 2007, la Città aderiva, in qualità di Socio Fondatore, alla costituenda Associazione, denominata "Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali" approvandone il testo dello Statuto sociale.

La costituzione di tale Istituto, che assumerà l'acronimo Ismel, era promossa dalla Fondazione Vera Nocentini, dall'Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini e dalla Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, depositari del patrimonio documentario sindacale e aziendale, e nello specifico degli archivi storici delle Organizzazioni Sindacali C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., dell'Archivio Storico FIAT e dell'Archivio Storico dell'A.M.M.A., ed è stata resa possibile anche grazie all'attiva partecipazione al progetto della Regione Piemonte e della Fondazione CRT, oltre che della Città di Torino.

Il 20 giugno 2008, con atto a rogito del Segretario Generale del Comune di Torino, dr. Adolfo Repice, (repertorio n. 3254), veniva quindi sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione Ismel, con sede legale in Torino nell'immobile denominato San Daniele, di proprietà comunale, sito in via del Carmine 14.

L'obiettivo originario della nuova Associazione era quello di gestire "la Casa degli Archivi" una volta ristrutturato Palazzo San Daniele.

Nel 2010 aderiscono CGIL, CISL e UIL, l'Unione Industriale, la CCIAA di Torino, la Provincia di Torino e l'Archivio Storico Fiat.

Nel 2011 lo Statuto viene modificato dall'Assemblea dei Soci ISMEL, riunitasi il 9 maggio 2011, per permettere il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Piemonte (acquisita in forza del provvedimento D.D. 17 gennaio 2014, n. 8 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 16 del 17/04/2014) nonché per adeguare il nuovo testo alle disposizioni del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122.

Negli anni successivi tra Città di Torino, Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo maturano diversi orientamenti rispetto all'utilizzo e la gestione del Palazzo San Daniele, aprendo alla possibilità di ospitare altri enti culturali.

L'originaria denominazione "Casa degli Archivi" viene abbandonata e si comincia a delineare l'esigenza di creare il Polo del 900.

La costituzione, nel 2015, della Fondazione Polo 900 rende Ismel uno degli Enti partecipanti del Polo e non più il "soggetto aggregatore" degli Istituti che si occupano di memoria del lavoro.

Negli anni successivi Ismel amplia la propria base associativa con l'adesione di associazioni imprenditoriali, archivi, associazioni culturali. Pur mantenendo l'originale impostazione basata sui

soci fondatori, Ismel assume la fisionomia di un Istituto Culturale con una variegata adesione di soggetti del mondo del lavoro interessati alla conservazione della memoria, risultando, a partire dal 2019, destinataria del contributo annuale ex art. 8 Legge n. 534/1996 erogato dal Ministero della Cultura a favore delle istituzioni culturali con apposito decreto.

Proprio per cogliere queste significative modifiche al progetto originale, con Nota Prot. 5 del 07/01/25 l'Associazione ha proposto alla Città il testo del nuovo statuto da sottoporre all'approvazione di una convocanda Assemblea straordinaria dei Soci.

In breve, le proposte di modifica sono finalizzate principalmente a: (i) snellire alcune procedure interne (art. 2, 10, 11, 12, 13), (ii) garantire ai soci una maggiore rappresentatività e incisività negli organi (art. 9, 12), (iii) puntualizzare e migliorare la formulazione di alcune clausole (art.4, 5, 6, 7, 8, 9, 14, 15, 16 17, 18); nonché, relativamente alle modifiche dell'art. 3 (Scopo), ridefinire la *mission* dell'Ente e valorizzare l'attività di interesse generale ai sensi dell'art.5 del D Lgs. 117/2017 rivolte ad un pubblico ampio e non solo direttamente ai suoi associati.

Di seguito si evidenziano le modifiche di maggior rilievo:

- all'art. 2, il prolungamento della durata dell'Associazione al 31 dicembre 2040 e la possibilità di istituire sedi secondarie con deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- all'art. 3, l'ampliamento dell'oggetto sociale: ai temi caratteristici dell'attività di promozione, di studio e ricerca, si aggiungono tematiche relative a luoghi e tempi di lavoro, politiche di genere e conquiste sociali nel mondo del lavoro, nuove tecnologie, bioeconomia, economia circolare e sostenibilità dei modelli di produzione, distribuzione e consumo e, inoltre, la raccolta, la conservazione e la fruizione di documenti riguardanti i movimenti sindacali e le organizzazioni rappresentative di categorie produttive;
- all'art. 4, il divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e/o avanzi di gestione, fondi, riserve comunque denominate e l'ampliamento delle fonti di entrata, che potranno essere derivanti da:
 - erogazioni, elargizioni, finanziamenti e contributi da parte di enti pubblici e privati italiani e comunitari;
 - attività di fundraising, crowdfunding e altre raccolte fondi organizzate dall'Associazione o da terzi;
 - introiti derivanti dallo svolgimento di attività istituzionali quali ad esempio attività di formazione, da diritti di pubblicazione, riproduzione o d'autore;
- all'art. 5, l'esercizio del diritto dei Soci all'esame dei libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di farne copie ed estratti, e la regolamentazione dell'ingresso di nuovi Soci: possono richiedere di partecipare enti pubblici e privati rappresentativi del mondo del lavoro, che, previa richiesta di uno dei Soci, vengano accettati come tali dall'Assemblea dei Soci;
- all'art. 6, la non trasferibilità a nessun titolo della quota associativa;
- all'art. 7, in caso di recesso di un Socio, che produce effetto immediato, si prevede l'obbligo di pagamento, da parte del recedente, della quota associativa per l'anno in corso e senza la facoltà di richiedere la restituzione dei contributi versati;
- all'art. 8 la possibile istituzione di un Comitato Scientifico e di un Direttore e la gratuità delle cariche sociali, salvo rimborso spese sostenute e con l'esclusione di Direttore, Revisore Unico e singoli componenti del Comitato Scientifico per specifici incarichi;
- all'art. 9 l'introduzione del criterio di rotazione tra i Soci Fondatori nella carica di Consigliere in Consiglio d'Amministrazione e l'ampliamento di competenze dell'Assemblea;
- all'art. 10 precisazioni sui quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea dei Soci: l'Assemblea può essere convocata su istanza di almeno un terzo dei Soci e delibera a maggioranza dei presenti, tranne nei casi (in cui delibera con il voto favorevole dei due terzi dei Soci) di modifica dello Statuto, proroga della durata e scioglimento dell'Associazione, numero dei membri del

Consiglio di amministrazione;

- all'art. 11 il criterio di rotazione e la durata, di tre anni, del Presidente dell'Associazione;
- all'art. 12 vengono nuovamente inseriti il numero minimo e massimo dell'organo che sarà composto da un numero compreso tra 5 e 11 di componenti; al riguardo si precisa che il limite dei cinque componenti dell'organo amministrativo introdotto con l'art.6 comma 5 del Decreto Legge n. 78/2010 non si applica all'Associazione in oggetto trattandosi di Istituzione culturale così come prevede l'art. 1, comma 420 della Legge n. 147/2013 (*"420. Al fine di favorire l'intervento congiunto di soggetti pubblici e privati, con la maggioranza in ogni caso costituita da membri designati dai fondatori pubblici, il limite massimo di cinque componenti degli organi di amministrazione, previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applica alle istituzioni culturali, nonché alle associazioni e alle fondazioni costituite con finalità di gestione di beni del patrimonio mondiale dell'umanità (UNESCO), che ricadono nel territorio di più province, che comprovino la gratuità dei relativi incarichi"*).
- all'art. 13 viene prevista la possibilità di nomina del Comitato Scientifico, valorizzando le sue funzioni di proposta e di consultazione a favore del Consiglio di Amministrazione e di supporto al Direttore;
- all'art. 15 viene specificato che il Revisore dei Conti è Unico;
- eliminazione dell'art. 21 - Accesso agli atti;
- inserimento degli artt. 19 - Rinvio e 20 - Norma transitoria.

Ritenuto che le modifiche proposte siano coerenti con le trasformazioni subite, negli anni, dall'Associazione e con l'attuale assetto normativo e che queste non possano che essere funzionali a un suo migliore funzionamento, anche in termini di efficacia ed economicità, si rende ora, pertanto, necessario approvare le modifiche allo statuto, così come evidenziate nel testo che si allega come allegato 1 al presente provvedimento, per addivenire alla nuova versione dello statuto dell'Associazione (allegato 2) mentre l'allegato 3 riporta l'attuale compagine dei soci.

La Dirigente attestante la regolarità tecnica dichiara, ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo alla stessa.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di approvare le modifiche allo Statuto dell'Associazione denominata "Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali" (ISMEL), con sede in Torino via del Carmine 14, Codice Fiscale 97719650018, illustrate nel testo a fronte allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1) e riportate nel nuovo testo dello Statuto (allegato 2 alla presente deliberazione);
2. di autorizzare il Sindaco, o un/una suo/a delegato/a, a partecipare all'Assemblea straordinaria che sarà convocata per approvare le modifiche di cui al punto precedente, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. di dare atto che non è richiesto il parere contabile in quanto il presente atto non comporta effetti, diretti o indiretti, sul bilancio;
4. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di consentire ai Soci di procedere con l'approvazione del nuovo statuto in sede di assemblea straordinaria.

Proponenti:

L'ASSESSORA
Rosanna Purchia

LA ASSESSORA
Gabriella Nardelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Paola Marengo

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, il Sindaco Lo Russo Stefano, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione ai sensi di legge nei modi previsti dal regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, il Sindaco Lo Russo Stefano, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina, Viale Silvio

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone

La Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-523-2025-All_1-All_1_Testo_Statuto_ISMEL_Gen_2025_testo_a_due_colonne.pdf
2. DEL-523-2025-All_2-All_2_Testo_Statuto_ISMEL_Gen_2025.pdf
3. DEL-523-2025-All_3-All_3_Elenco_Soci_ISMEL.pdf
4. DEL-523-2025-All_4-All_4_VIE.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento